1	Cognome	е	nome:
---	---------	---	-------

Compitino di Fisica 1 del 10/04/97. Anno di corso:

Matricola:

Fogli forniti:

Questo compito sarà corretto da un computer, che analizzerà soltanto le risposte numeriche fornite dallo studente. Fare la massima attenzione nei calcoli. La tolleranza prevista è $\pm 2.00\%$: risultati fuori tolleranza sono considerati errati. I punteggi di ciascuna domanda sono indicati tra parentesi tonde (): una risposta errata verrà valutata con il numero negativo indicato sempre in parentesi, per scoraggiare risposte casuali: è meglio non rispondere che rispondere a caso! Le risposte alternative fornite non sono necessariamente generate a caso. Durante la prova scritta è consentito usare solo libri di teoria, strumenti di disegno e scrittura, calcolatrice: non è possibile utilizzare eserciziari o appunti. Il candidato dovrà restituire tutta la carta fornita dagli esaminatori: non è consentito utilizzare fogli di carta propri per svolgere l'elaborato. Candidati scoperti in violazione di questa norma verranno allontanati dalla prova.

Modalità di risposta: scrivere il valore numerico della risposta nell'apposito spazio e barrare la lettera corrispondente.

Esercizio 1: Una particella puntiforme di massa $9.60\,kg$ si avvicina dall'infinito con velocità $3.20\,m/s$ e parametro d'urto $1.20\,m$, a una particella ferma nel laboratorio. Fra le particelle si esercita una forza attrattiva $-k\vec{r}$ (con $k=1\,N/m$) se la distanza relativa $|\vec{r}|$ è inferiore a $4.90\,m$, mentre, per distanze maggiori, la forza è nulla.

1 Determinare la minima distanza di avvicinamento tra le particelle supponendo che la particella inizialmente ferma nel laboratorio abbia massa infinita. (5,-2)

 $r_{min} \ [m]$

A 1.47

B 2.72

C 1.08

D .000

E 8.62

Si supponga per le domande successive che le due particelle abbiano la stessa massa, con il valore dato precedentemente.

2 Determinare la minima distanza di avvicinamento tra le particelle, assumendo che la particella incidente abbia lo stesso parametro di impatto e la stessa velocità iniziale della domanda precedente. (5,-2)

 $r_{min} \ [m]$

A .000

В 1.73

C 1.90

D .990

E 1.41

In un altro evento di urto con lo stesso potenziale e con medesime velocità iniziali, nel sistema del laboratorio si osserva che dopo l'urto la particella incidente viene emessa con un angolo .510 rad rispetto alla direzione iniziale.

3 Determinare il modulo della velocità finale della particella incidente. (3,-1)

v [m/s]

A 6.02

B 3.20

C .000

D 1.60

E 2.79

4 Determinare l'angolo che forma la velocità finale della particella inizialmente a riposo rispetto alla direzione di volo iniziale della particella incidente. (2,-1)

 $\phi \; [rad]$

A 1.06

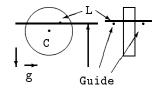
В .666

 $C \boxed{1.20}$

D .510

E .000

Esercizio 2: Un disco omogeneo di massa 2.70~kg e raggio 1.70~m è attraversato perpendicolarmente da un perno (L) di massa trascurabile, posto a .830~m dall'asse passante per il suo centro geometrico (C) (vedi figura). Il perno poggia su due guide orizzontali parallele, e può muoversi senza che si eserciti alcuna forza di attrito. All'istante zero il disco è fermo e l'angolo che il vettore congiungente il perno (L) al centro geometrico (C) forma con il vettore \vec{g} è .830~rad. Si assuma per l'accelerazione di gravità $g=10~m/s^2$.



1 Determinare il modulo delle componenti della forza di contatto tra guide ed asse all'istante iniziale. (1,-1) (4,-2)

2 Determinare il modulo della velocità del centro di massa del disco quando l'angolo tra il vettore che congiunge il perno al centro del disco e il vettore \vec{g} è .250 rad. (5,-2)

v [m/s]

A .804

В .146

C 2.57

D 2.21

E .372

3 Determinare la frequenza angolare delle piccole oscillazioni del sistema attorno al punto di equilibrio stabile. (5,-2)

 $\omega \ [rad/s]$

A 5.14

B 3.99

C 2.40

D 3.47

E 1.97

Compito n. 1